



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

Il Direttore Generale

Decreto n. 124
Anno 2021

Prot. n. 29335

Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa per titoli per il conferimento di nr. 1 incarico della durata di 12 (dodici) mesi per Responsabile Veterinario - per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.) - stabilimento utilizzatore ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 26, da affidarsi a soggetti esterni, a titolo retribuito, mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

VISTI gli artt. 2222 e segg. e 2229 e segg. del Codice Civile;

VISTO l'art. 409 del Codice Procedura Civile, come modificato dalla Legge 81/2017;

VISTA la legge n. 244 del 24 dicembre 2007, ed in particolare i commi 76 - 79 dell'art. 3;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"

VISTO l'art. 53, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917 (T.U.I.R. sulle imposte sui redditi);

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;

VISTO l'art. 65 del D. Lgs.n. 30/2005 e s.m.i;

VISTO l'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015;

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la circolare n. 3 del 23 novembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la deliberazione SCCLEG/7/2017/PREV, con la quale la Corte dei Conti, Sezione Centrale del controllo preventivo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni



dello Stato, in considerazione anche di alcune pronunce espresse in passato nel preesistente quadro legislativo, ha dato una interpretazione di natura non meramente letterale ma sistematica dell'art. 1 comma 303 della legge 232/2016 e pertanto, nell'attuale quadro normativo, il controllo preventivo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti, deve ritenersi venuto meno per gli atti di conferimento, di qualunque natura e per gli incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 stipulati dalle Università statali;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTA la Direttiva Rettorale in tema di contratti di lavoro flessibile ed autonomo, prot. n. 68452 del 12 ottobre 2009;

VISTI gli artt. N. 1 c. 3 e n. 2 c. 1 del D.R. n. 526 (prot. n. 82735) dell'8 maggio 2019;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;

TENUTO CONTO che il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26, ed obblighi derivanti, impone la presenza del Responsabile veterinario presso il Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.);

VISTO il DPCM 14 gennaio 2021, lett. z), che dispone la proroga della sospensione delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di avvalersi della collaborazione di n. 1 (una) unità di personale altamente qualificato, in possesso di specifiche competenze, abilità, conoscenze e attitudini, per l'espletamento dell'incarico di Responsabile Veterinario per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.) - stabilimento utilizzatore ai sensi del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 26;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione ha inoltrato richiesta di utilizzo graduatorie utili senza alcun risultato;

CONSIDERATO che, il costo amministrazione di tale incarico per i soggetti esterni, stimato in € 44.650,00 gravante su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario, su progetto ALTRECONVE;

VALUTATO ogni altro opportuno elemento;

DECRETA

è indetta una procedura di valutazione comparativa, **per titoli**, per il conferimento di n. 1 (uno) incarico della durata di 12 (dodici) mesi per l'espletamento dell'incarico di Responsabile Veterinario per le esigenze del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio (Ce.S.A.L.) - stabilimento utilizzatore ai sensi del D.Lgs. 4 marzo



2014, n. 26, da affidarsi, a titolo retribuito, a soggetti esterni mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata.

Articolo 1 – Oggetto della selezione

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare n. 1 (un) soggetto esterno, disponibile a stipulare un contratto per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione.

L'unità di personale selezionata sarà chiamata ad operare con piena responsabilità professionale, in qualità di:

- › Veterinario Responsabile per lo stabilimento utilizzatore CeSAL ai sensi del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26, ed obblighi derivanti;
- › membro dell'Organismo preposto al benessere animale dell'Ateneo fiorentino.

Fra gli obblighi è compresa la sorveglianza quotidiana sullo stato di salute degli animali e sull'applicazione delle procedure autorizzate in animali ad uso sperimentale ai sensi del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26.

Tenuto conto della tipicità della prestazione richiesta e della necessità della Struttura di garantire una sorveglianza continuativa sullo stato di salute degli animali, la Struttura stessa si riserva di garantire tale continuità anche attraverso l'utilizzo alternato del personale afferente, con forme flessibili della prestazione lavorativa.

Articolo 2 – Durata e corrispettivo dell'incarico

Per l'espletamento delle attività è previsto un impegno di 12 (dodici) mesi. L'incarico non è rinnovabile. Per il suddetto contratto di lavoro autonomo, esercitato nella forma della collaborazione coordinata, è previsto un corrispettivo complessivo pari ad € 34.000,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del collaboratore. Tale compenso gravante su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario su progetto ALTRECONVE, verrà corrisposto in sei rate annue di pari importo previa presentazione di una relazione da parte del collaboratore e sottoscritta dal Presidente del Centro, sull'attività svolta.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento

La collaborazione sarà svolta dal soggetto selezionato con lavoro prevalentemente proprio, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, convenendo, in linea di massima con il Presidente del Centro.

Il Committente, anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, non interverrà nella definizione delle modalità di compimento dell'opera o del servizio a fronte dei quali verrà corrisposto il compenso. L'attività verrà eseguita dal collaboratore in proprio, senza vincoli di subordinazione e senza che sussista alcun obbligo, per il committente, di mettere a disposizione i propri locali e mezzi. Il collaboratore organizzerà l'attività lavorativa in piena autonomia, secondo le indicazioni di massima fornite dal committente e con modalità stabilite di comune accordo.



Art. 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

4.1 Per essere ammessi a presentare la propria candidatura è necessario il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) *a.1)* cittadinanza italiana;
- a.2)* i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- a.3)* per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub *a.2)*: essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998 come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) età non inferiore agli anni 18;
- d) non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

4.2 I candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) **Diploma di Laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al DM 509/99 in Medicina Veterinaria ovvero Laurea Specialistica corrispondente (47/S) conseguita ai sensi del D.M. 509/99 ovvero Laurea Magistrale corrispondente (LM-42) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;**
- b) **abilitazione all'esercizio della professione di veterinario;**

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza al titolo di studio richiesto dall'avviso di selezione ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo ricoperto. Tale conoscenza sarà accertata nel corso del colloquio.



- 4.3 I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando di selezione comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura selettiva o la decadenza dall'incarico.

Art 5 - Modalità e termini di presentazione delle domande

5.1 La domanda di partecipazione alla selezione, da redigere in carta semplice seguendo lo schema del modello di domanda (rtf - pdf) allegato al presente bando (modello A), deve, pena esclusione, essere firmata dagli aspiranti (ad eccezione delle domande trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando) e corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata all'Area Risorse Umane – Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze - e dovrà **pervenire entro le ore 12:00 del giorno 2 febbraio 2021**, secondo la seguente modalità:

- trasmissione per via telematica al seguente indirizzo di **posta elettronica certificata**: selezionipta@pec.unifi.it - (la domanda, il modello B e gli eventuali ulteriori allegati dovranno essere trasmessi in un unico file in formato PDF).

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6 maggio 2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM. Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

La data di presentazione della domanda è comprovata dalla ricevuta di accettazione tramite posta elettronica certificata.

Nell'oggetto della mail inviata tramite posta elettronica certificata, deve essere riportata la dicitura "*Domanda incarico Responsabile Veterinario*".

Eventuali disguidi nel recapito, determinati da qualsivoglia causa non imputabile all'Università degli Studi di Firenze, compresi quelli relativi alla mancata apposizione della predetta dicitura nell'oggetto della mail trasmessa tramite posta elettronica certificata, nonché determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della mail, saranno



imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Le domande pervenute successivamente al termine ultimo sopra indicato (2 febbraio 2021 ore 12:00), **non saranno ritenute ammissibili**, e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

5.2 Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato;
- d) nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D. Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma di collaborazione coordinata e continuativa;
- e) adeguata conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*);
- f) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- g) il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (*per i cittadini stranieri*);
- h) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- i) il possesso dei titoli di cui all'art. 4.2 lett. a) e b) del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui sono stati conseguiti e dell'Istituto/Ente che li ha rilasciati. Si ricorda che il titolo di studio conseguito all'estero deve essere dichiarato equivalente/equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare la data e il protocollo della richiesta del medesimo;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale nonché di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;



- k) ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- l) di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Decreto Legge 95/2012 come modificato dal Decreto Legge 90/2014 convertito nella 114/2014 che vieta di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata;
- m) di non trovarsi, alla data di inizio dell'incarico, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013): *"1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.*
2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa."
- n) ai sensi dell'art.5 c.6 del "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010, n.240" emanato con DR n. 68910 (550) del 14/5/2020, qualora il soggetto fosse titolare di assegno di ricerca, il medesimo dovrà presentare istanza di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di lavoro autonomo di cui al presente bando. Detta richiesta dovrà essere inoltrata al Consiglio dell'Unità amministrativa che si esprimerà su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno previa verifica che tale attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno, non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca, non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore;
- o) il possesso di eventuali ulteriori titoli valutabili;
- p) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

5.2 La domanda dovrà essere corredata da:



- curriculum vitae, datato e sottoscritto in originale dal candidato, redatto secondo il formato europeo allegato (Modello.B), contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione, in relazione al profilo professionale richiesto. **Si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/13, i dati contenuti nel curriculum saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza;**
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato esterno dipendente di pubblica amministrazione con rapporto di lavoro superiore al 50%, qualora previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è tenuto ad allegare N.O. ovvero copia semplice dell'istanza (protocollata) per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarico. Qualora il soggetto risulti vincitore, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre il nulla osta allo svolgimento dell'incarico rilasciato dall'ente di appartenenza.

5.4 L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con provvedimento motivato.

Art. 6 – Svolgimento della procedura.

6.1 La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La Commissione sarà composta da non meno di tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, esperti nelle materie attinenti alla professionalità richiesta e coadiuvata da un segretario verbalizzante.

6.2 La valutazione comparativa è per titoli ed è intesa ad accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto alle funzioni proprie del profilo richiesto.

Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione dei titoli. Tutte le operazioni della Commissione saranno formalizzate nei verbali.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione **100 punti**, da attribuire secondo i criteri



stabiliti nell'ambito della prima riunione.

Nella valutazione del curriculum si terrà conto dell'esperienza lavorativa acquisita in relazione all'attività da svolgere.

L'elenco delle domande pervenute verrà comunicato entro il giorno **3 febbraio 2021** tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2849.html>.

Tutte le pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

6.3 Al termine della procedura di valutazione, la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

6.4 La Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati. L'incarico di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata verrà conferito al candidato che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

6.5 Della graduatoria sarà data pubblicità nell'Albo ufficiale dell'Ateneo, sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2849.html> dove saranno pubblicate tutte le informazioni, modifiche e integrazioni relative al presente avviso.

Art. 7 – Stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore sarà invitato alla stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto.

Non si potrà inoltre procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore si trovi nella condizione di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Decreto Legge 95/2012 come modificato dal Decreto Legge 90/2014 convertito nella 114/2014 che vieta “di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza [...]. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”.



Art. 8 – Proprietà intellettuale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e dell'art. 2 c.1 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, il diritto di proprietà industriale conseguente all'attività posta in essere dal lavoratore autonomo nell'esecuzione del presente contratto, spetta al medesimo qualora sia finanziata con risorse dell'Università degli Studi di Firenze. Diversamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento richiamato, qualora l'attività sia sovvenzionata in tutto o in parte da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, la proprietà industriale spetta all'Università medesima, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti dalle invenzioni.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

I candidati prendono atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. I candidati prendono altresì atto che il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”. Art. 8 – Proprietà intellettuale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e dell'art. 2 c.1 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, il diritto di proprietà industriale conseguente all'attività posta in essere dal lavoratore autonomo nell'esecuzione del presente contratto, spetta al medesimo qualora sia finanziata con risorse dell'Università degli Studi di Firenze. Diversamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento richiamato, qualora l'attività sia sovvenzionata in tutto o in parte da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, la proprietà industriale spetta all'Università medesima, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti dalle invenzioni.

Art. 10 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

I candidati prendono atto che, ai sensi del D.Lgs 81/08 e del “Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” dell'Università degli studi di Firenze (Decreto prot.n.79162 del 26/05/2017), nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, sono tenuti a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni



impartite dai soggetti a ciò preposti.

I candidati, qualora in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi specifici e individuati, prendono atto di essere tenuti a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dall'art.41 dal D.Lgs citato.

I candidati prendono, altresì, atto che l'Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Resta inteso che i candidati si impegnano a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all'attività svolta ed in conformità con le previsioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Articolo 11 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Risorse Umane – Unità di Processo: "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, tel. n. 055 2757341, 7349, 7327, 7610, 7626 – 7605 casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it , casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it .

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Patrizia Ranaldi.

Firenze, 26 gennaio 2021

f.to Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi